

La Pace di Cristo!

Carmelo – Brescia, 7-2-1978

Carissima Vittorina,

grazie, grazie con tutto il cuore per avermi mandato la cartolina con la firma di Don Umberto. In questo momento non so come pensarlo. Ho sentito che è tornato a Castiglione, è vero? Quanta sofferenza! Se ne rende conto? Il Signore lo purifica come l'oro nel crogiuolo. Non resta che dire: Signore sia fatta la tua volontà e adorare il suo mistero.

Umanamente parlando dico: Signore l'hai fatta grossa! Ma secondo la fede dico: è un mistero. I Sacerdoti migliori Signore te li porti via. Lui solo sa il bene che ne verrà alla Chiesa Mantovana. Mi riferisco anche a Don Vincenti che conosco bene.

Sono nella pace in questo momento, ma con il cuore gonfio. Vorrei dirti che seguo con tutte voi il calvario di Don Umberto. Desidero essere informata anche se siamo in quaresima, me l'ha detto Sr. Emmanuele nostra Madre, perché tutte le sorelle partecipano e pregano per Don Umberto, avevano tanta stima.

Perciò cara Vittorina mi fai questo favore, anche se hai tanti impegni. Tento di mettere una cartolina per lui, vedrai poi se sarà il caso di leggergliela. Non so proprio come siano le sue facoltà. Certamente penso nella sua sensibilità quanto soffra. [... ..] che prego, perché senta la presenza del Signore. L'ultimo suo biglietto unito al bollettino parrocchiale con la bellissima lettera mi salutava: "Il Cristo nostro Dio è il nostro sereno datore di gioia". Glielo auguro tutto in una volta; così scriveva in data 13 gennaio. Non resta che pregare, pregare nella pace e nell'abbandono. Il Miracolo che abbiamo chiesto, il Signore lo farà, ma come vuole Lui.

Sentitemi vicina. Dillo pure alla cognata Sig. Lina, che la penso tanto. Salutami tutte: Luigina, Anna, Bianca. Elda, Lia che ringrazio per il suo saluto. Restiamo in comunione di preghiera in questo momento per noi doloroso, vivendolo di fede e amore.

Chissà il Vescovo? Lo ricordo. Un abbraccio e ciao a tutte

Sr. M. Celina.